

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Direzione Generale dello Spettacolo

Titolo: **LA GRANDE CONQUISTA**Metraggio: **2646**Marca: **LUIS TREKKER G.M.B.H.**

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Regista: **LUIS TREKKER**Attori Principali: **LUIS TREKKER - HERBERT DIRMOSE - HEIDEMARIE KATHEIMER**

Estate 1865. Fra le Alpi Vallesee s'innalza dorata dal sole, la più bella vetta del mondo: il Monte Cervino! Attraverso i larghi crepacci un uomo cerca di raggiungere la vetta che non è stata mai violata da piede d'uomo. E' Jean Antoine Carrel, la guida di Breuil in Val Tournanche.

Jean Antoine ama queste montagne con passione morbosa. Tutti nel villaggio ridono di lui, meno Felicità, la figlia del locandiere Favre che ha fede in lui. Col fedele compagno Luc Meynet, Carrel ritorna tra lampi e tuoni all'osteria del villaggio, accolto dalle risa e dalle smherne dei contadini. Un uomo che ritorna sempre alla carica, senza mai riuscire, non può essere che un pazzo. Dicono i valigiani di Breuil.

Un giorno Carrel, s'incontra nel pittore londinese Edward Whymper. S'incontrano in alto, tra nubi e roccia, spinti dalla stessa idea: conquistare la vetta del monte e darle un nome. Assunto come guida da Whymper, Carrel lo conduce intenzionalmente sopra una falsa pista. Ma Whymper, se ne accorge, gli getta ai piedi la corda e decide di tentare la scalata da solo. Ma scivola e precipita. Carrel lo salva a rischio della propria vita. E rivali si separano con la promessa di ritentare la conquista del Becca, come due buoni e fedeli camerati.

Conosciuto il progetto dei due alpinisti la Stampa mondiale ne parla diffusamente. E prima che Whymper torni, Carrel è chiamato a Torino dal Club Alpino Italiano, recentemente fondato.

Il Ministro della ed il celebre geologo Giordano lo invitano a voler assicurare all'Italia il primato e la gloria della conquista della celebre vetta. Il Governo, disposto ad allestire una grande spedizione per la prima scalata della Becca, ha prescelto Carrel come guida. Ma questi, che ha dato la sua parola a Whymper, rifiuta e torna al suo paese per attendervi l'amico.

Intanto Whymper si è convinto che il monte, apparentemente inaccessibile, può venir scalato dalla parte di Zermatt. Si reca a Breuil per convincere anche Carrel e gli porta dei regali fra cui un piccone di sua invenzione. Ma Carrel capisce subito quel che Whymper gli chiede; il villaggio svizzero di Zermatt dovrebbe godersi i frutti della conquista cui anela da tanti anni.

Il bravo Luc Meynet decide di salvare l'amico. Si reca a Zermatt, avverte Whymper che Carrel insieme ai suoi compagni tenterà la scalata dalla parte di Breuil. E restituisce il piccone a Whymper che resta profondamente scosso dal tradimento di Carrel.

Di nulla sospettando, Carrel sta per recarsi a Zermatt. Attraversando il villaggio è guardato da tutti come un traditore. Ma ecco sopraggiungere Luc Meynet con la notizia che Whymper si prepara a raggiungere la vetta

per prime insieme coi suoi compagni inglesi. Carrel, indignato e furioso avverte Giordano che è pronto a guidare la spedizione italiana sul Becca.

Alle spuntare del sole si inizia la lotta per la conquista del monte. Quelli di Breuil e di Zermatt seguono con febbrile agitazione la salita dei due gruppi avversari.

Carrel lotta disperatamente contro le insidie del versante italiano. I suoi compagni non reggono più: a soli 100 metri dalla meta scorge sulla vetta della gente che lo saluta. Sono Whyper e gli svizzeri! E Carrel torna annientato indietro.

Whyper prepara la discesa con la massima cura, ma una improvvisa inesplicabile sciagura colpisce la spedizione: il giovane Lord Douglas, scivolando trascina nell'abisso tutti gli uomini della sua cordata.

Intanto Carrel furioso, pensa a fare i conti con Whyper, quando viene informato dell'atroce disgrazia e delle voci che corrono a Zermatt dove si dice che Whyper abbia tagliato la corda per salvare la sua vita. E infatti viene accusato di omicidio colposo.

Il processo si mette male per Whyper. Intanto Carrel, sfidando la tempesta, tenta di guadagnare la vetta del Cervino. Sul luogo del disastro scorge pendere la corda da una sporgenza rocciosa sull'abisso e con sforzi sovrumani riesce ad afferrarla. E' strappata non tagliata!

Al processo, Whyper non si difende neppure pur sentendo pesare sulle sue spalle innocenti un terribile fato. Ma ecco Carrel insanguinato, con gli abiti a brandelli, esausto e poi pone senza profferir parola un rotolo di corda sul banco dei giudici. Il Presidente la esamina e constata che è spezzata. Whyper stende le mani commosso a Carrel.

Si rilascia il presente Nulla Osta a termine dell'Art. 143 del Regolamento del 21/1/1929 n. 62 e quale duplicato del Nulla Osta concesso sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1) Di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene della pellicola, di non aggiungerne altri e di non alterarne in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

2) -

Roma II

14 APR. 1929
p.c.c.
Dr. G. de Tamed
[Signature]

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

F. de Pirro